

Il ministro Barca al Mattino: «Scuola, imprese e trasporti le priorità. Sblocco dei fondi Ue e credito di imposta per assumere»

Sud, ecco il piano del governo

I sindacati: lavoro, pericolo tensioni. A rischio 300mila posti, Monti: tempi stretti per l'intesa

Scuola, impresa, trasporti e sicurezza: sono i terreni sui quali il governo intende potenziare i suoi sforzi per la crescita del Mezzogiorno, inscindibile dallo sviluppo dell'intero Paese. È l'impegno, che include credito d'imposta per assumere e sblocco di fondi Ue, delinea un piano Sud descritto dal ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca, proprio mentre la questione lavoro tiene banco. La leader della Cgil Camusso: c'è il rischio reale di tensioni sociali, la vera emergenza è la disoccupazione. E il premier Monti chiama i quattro leader sindacali per trovare «la massima intesa» sulla questione lavoro. Il ministero per lo Sviluppo lancia l'allarme su «circa 300mila posti di lavoro a rischio», mentre è di 300mila il dato che si riferisce «al complesso di tutta l'occupazione».

I rincari



ADDIZIONALE
Addizionale regionale Irpef dallo 0,9% all'1,23%



DEPOSITI TITOLI
Imposta di bollo su tutti i depositi titoli



BENZINA
Benzina: +8,2 cent al litro
Diesel: +11,2 cent al litro



FORTUNA
Prelievo del 6% sopra ai 500 euro sulle vincite



CASA
Imu sulla prima casa, cedolare al 20% sugli affitti, rendite catastali +60%



LUSO
Superbollo per le auto sopra i 185 kw; tasse per barche in stazionamento e prelievo sugli aerei personali

ANSA-CENTIMETRI

La lettera

Barca: scuola e imprese, il piano per il Mezzogiorno

Il ministro: miglioreremo l'utilizzo dei fondi, basta con gli errori del passato

Fabrizio Barca *

È nitida nella mappa dell'Istituto Geografico Militare, due metri per uno e mezzo, appesa al terzo piano dello stesso palazzo romano dove il Presidente del Consiglio ha tenuto la sua conferenza, una mappa dove le iniziative private e pubbliche che si vanno realizzando troveranno una contestualizzazione geografica che sproni alla concentrazione. (Sarò lieto, Direttore, di potergliela mostrare nei prossimi giorni). È nitida nel lavoro quotidiano non solo di chi scrive - ci mancherebbe altro - ma di ogni Ministro del Governo: perché il salto di qualità necessario richiede che, oltre all'uso appropriato dei fondi regionali, ogni azione pubblica ordinaria si attui nel Sud tenendo conto delle particolari condizioni dell'area.

Migliore qualità e più diffuso accesso a tre servizi pubblici essenziali: scuola, giustizia e sicurezza (quest'ultima fatta di successi nel contrasto, ma anche di un più forte presidio quotidiano di tipo preventivo, concentrato nei luoghi dove intensa è l'azione pubbli-

ca). Migliore mobilità, soprattutto su ferro, attraverso reti più veloci e sicure e decisa apertura alla concorrenza nel servizio di trasporto. Promozione di due servizi sociali, cura dell'infanzia e cura degli anziani, ancora più rilevanti per la vita dei cittadini ora che il loro reddito disponibile è compresso dalle misure di rigore adottate. Progetti innovativi, fondati sulle tecnologie digitali, rivolti alle città, che sono a un tempo fattore primario di crescita della produttività e luogo di accumulo di una forte domanda sociale. E infine singoli, puntuali progetti per la messa in sicurezza e la valorizzazione di parti fondamentali del nostro patrimonio culturale e naturale. Questa è l'essenza della visione strategica dello sviluppo territoriale, della ricostruzione di un contratto sociale fra Stato e cittadini, che il Governo ha messo sul tavolo, sin dalla Relazione programmatica presentata lo scorso 6 dicembre nel luogo da cui il Governo trae la propria legittimità: il Parlamento (cfr. ht-

tp://www.dps.tesoro.it/documentazione/comunicati/2011/UNICO_07_12_2011_DEF.pdf).

Questa visione è integrata da una forte attenzione all'industria. L'esilità dell'industria del Sud toglie a quest'area gran parte della sola leva di crescita che in questi mesi sostiene l'attività economica e l'occupazione del nostro paese: le esportazioni. Queste sono cresciute nella prima parte dello scorso anno di circa il 15 per cento rispetto all'anno precedente, ma ben poco di questo impulso è arrivato al Sud, che, con circa il 35 per cento della popolazione nazionale, produce solo il 15 per cento delle esportazioni del



SELPRESS
www.selpress.com



Il governo Il ministro per la Coesione territoriale Barca con il premier Monti

paese. Non si tratta di tornare a incentivi compensativi, automatici o discrezionali che siano, che hanno fiaccato le energie imprenditoriali dell'area, spesso premiando i peggiori. Si tratta piuttosto di assicurare che il miglioramento dei servizi collettivi perseguito orizzontalmente investa le principali agglomerazioni industriali (grandi, medie o piccole imprese) che il Sud può vantare. E che su di esse si concentri un'azione rafforzata volta a rendere più brevi i tempi delle procedure e della giustizia civile e a produrre servizi collettivi che per quelle particolari aree appaiano determinanti.

Nel metodo, la strategia poggia su cinque principi, ricavati dalla diagnosi degli errori del passato: concentrazione; orientamento delle azioni a risultati misurabili e misurati in termini di qualità della vita; apertura delle informazioni sui tempi e risultati per dare una voce forte ai cittadini organizzati; più robusti presidi nazionali per indirizzare, monitorare, correggere; cooperazione rafforzata fra livelli di governo, dalla Commissione Europea, alle Regioni, alle Città.

Le priorità e il metodo che ho richiamato hanno trovato una prima attuazione nella riprogrammazione di 3,1 miliardi di euro concordata il 15 dicembre fra Governo e Regioni con il Piano di Azione Coesione (cfr. http://www.governo.it/Governo/ministri_senza_portafoglio/coesione/documenti/P

iano_azione.pdf) e nella contemporanea e coerente decisione, assunta con l'articolo 3 delle "Disposizioni urgenti" di dicembre, di introdurre una deroga al patto di stabilità interno nel caso di utilizzo del cofinanziamento nazionale dei fondi comunitari. Quel Piano fa assai più di mettere in sicurezza - dal rischio di disimpegno automatico - i fondi comunitari per il 2012. In primo luogo, introduce i nuovi principi, anticipando nel Sud metodi che si applicheranno dal 2014 in tutte le Regioni Europee. E poi, imprime un salto di qualità agli interventi nelle scuole del Sud, come illustreremo a breve con il Ministro Francesco Profumo. Unifica in una strategia unitaria di sviluppo delle reti ferroviarie l'impiego di tutte le fonti finanziarie disponibili - fondi ordinari, Fondo nazionale Sviluppo e Coesione e risorse provenienti dal co-finanziamento nazionale (ora scorporate) - con un quadro trasparente di interventi e presto con un cogente cronoprogramma. Dà impulso all'Agenda digitale nel Sud. Riequilibra, con un credito d'imposta pari al 50% del costo salariale, lo svantaggio aggiuntivo che colpisce alcune categorie di lavoratori (disoccupati di lunga durata, donne, giovani inoccupati, disoccupati di lungo periodo).

Il lavoro nella Campania e a Napoli, alle quali lei dedica le sue note conclusive, sarà un esempio importante di questa strategia. Così come importanti so-



L'editoriale

Sud mai citato dal premier Mario Monti durante la conferenza stampa di fine anno. Ma al di là di ciò cresce la preoccupazione per il rilancio di un'area strategica per la crescita del Paese: questo l'allarme lanciato dal Mattino nell'ultimo numero dello scorso anno

no già le decisioni assunte con la Regione all'interno del Piano di Azione. Su queste scelte concrete, che attendono di essere integrate nei passi che verranno, sui risultati che andremo ottenendo, mi auguro che si possa presto discutere. Contribuendo anche così a sgomberare le nubi, in una nuova stagione.

** ministro per la Coesione territoriale*

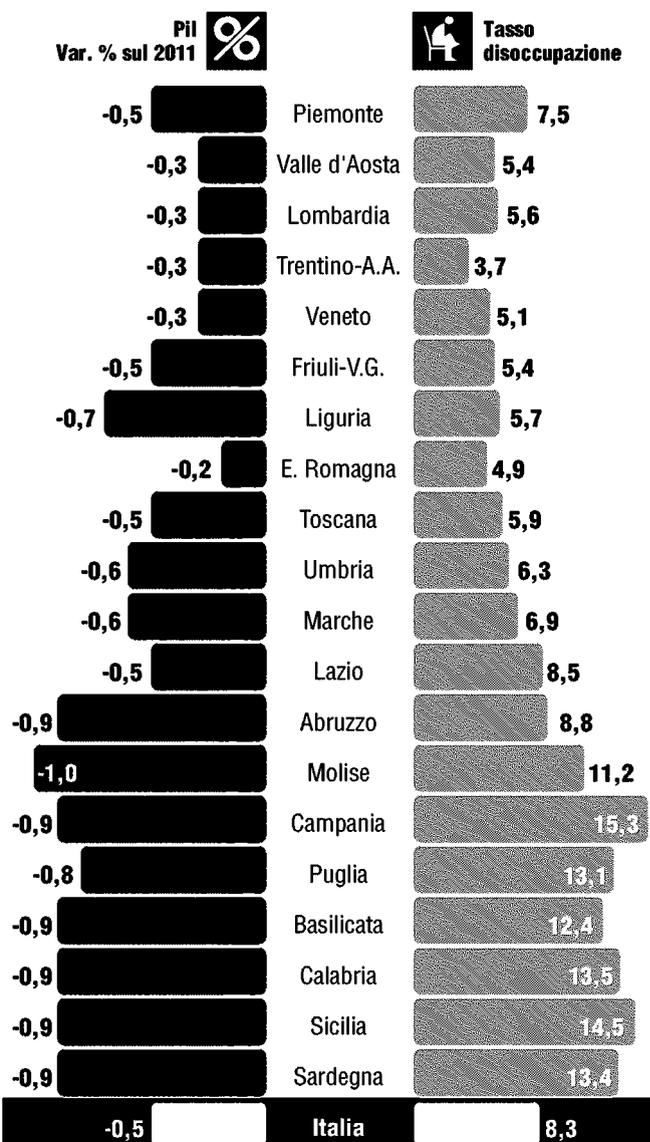
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'industria
Stop a incentivi compensativi che fiaccano l'imprenditoria
Meglio avere servizi collettivi di qualità

La giustizia
Tempi rapidi per procedure e giudizi civili
Anche così si aiuta un'area a crescere

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

Il prossimo anno | Scenari di sviluppo al 2012



Fonte: Unioncamere-prometeia

ANSA-CENTIMETRI